

## COME SI ELEGGE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

### COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto per schede, a maggioranza di due terzi dell'Assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.

Il collegio risulta composto dai senatori, dai deputati e dai delegati regionali:

Senatori	321
Deputati	630
Delegati regionali	58
Totale	1009
Maggioranza 2/3	673
Maggioranza assoluta	505

### SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA COMUNE

Poiché il Parlamento in seduta comune integrato da delegati regionali si riunisce come seggio elettorale, per prassi costante, qualificabile come consuetudine costituzionale, durante la seduta comune non sono ammessi interventi volti a proporre candidature o a svolgere dichiarazioni di voto o a introdurre qualunque dibattito preventivo.

La seduta per l'elezione del Presidente della Repubblica è unica, salve le sospensioni tra uno scrutinio e l'altro. La durata media di ciascuno scrutinio è pari a circa quattro ore e mezza. Il primo scrutinio è previsto giovedì 29 gennaio 2015 alle ore 15. Per quanto riguarda i successivi scrutini, ove necessari, la prassi prevalente è nel senso di svolgerne due al giorno, uno la mattina ed uno il pomeriggio. Quindi, se necessario, il secondo potrà avere luogo venerdì mattina intorno alle ore 9,30 ed il terzo, sempre se necessario, intorno alle ore 15,30. Eventualmente, la medesima articolazione potrà essere adottata per le giornate successive.

### LA VOTAZIONE

La “chiama” si svolgerà, come di consueto, con il supporto del sistema elettronico secondo le seguenti modalità ed il seguente ordine:

- due “chiamate” per i senatori (iniziando dai sei senatori a vita e seguendo l'ordine alfabetico)
- due “chiamate” per i deputati (seguendo l'ordine alfabetico)
- due “chiamate” per i delegati regionali (seguendo l'ordine alfabetico).

Terminate le “chiamate” sarà consentito di votare a chi non lo abbia ancora fatto.

## **LO SCRUTINIO**

Lo scrutinio avviene in seduta pubblica. Allo spoglio delle schede procede la stessa Presidente della Camera, Laura Boldrini, in quanto Presidente del Parlamento in seduta comune, alla presenza della Presidente vicaria del Senato, Valeria Fedeli. I Segretari di Presidenza della Camera collaborano con la Presidente, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, al fine di assicurare la regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio.

## **LO SPOGLIO**

Per quanto riguarda il conteggio dei voti, la prassi è nel senso di considerare di norma dispersi i voti inferiori a due.

In sede di spoglio verrà data lettura di tutte le schede, ad esclusione di quelle identificabili come nulle; i voti che non sarà stato possibile attribuire saranno considerati nulli o dispersi.